

# «Esempio che va portato avanti»

## L'intervento della presidente Serracchiani e dell'assessore Telesca

«La riforma della sanità è una sfida al cambiamento, ma è soprattutto una sfida culturale, la stessa che è stata posta alla base della sperimentazione attuata dieci anni fa a Udine». Così ha esordito la presidente della Regione Debora Serracchiani alla celebrazione dei dieci anni di attività del Dipartimento ad attività integrata di Oncologia al Santa Maria della Misericordia. «La sanità regionale – ha evidenziato – per quanto abbia punte di eccellenza, ha dei problemi che vanno affrontati adesso, prima che diventino criticità insuperabili» ha aggiunto, citando il giudizio della Corte dei conti secondo la quale nei dieci anni della sperimentazione la spesa per la sanità in Friuli Venezia Giulia ha superato in alcuni settori il 50%, senza comportare pure un raddoppio dell'efficienza del servi-

zio. «Il prossimo passo importante che abbiamo davanti – ha proseguito Serracchiani – è la scrittura del nuovo Protocollo di intesa, un documento unico che disegnerà la fusione tra le Aziende universitarie ospedaliere di Udine e Trieste con le rispettive aziende sanitarie. Si tratta di una sfida ambiziosa all'interno di una riforma sanitaria che non si esaurirà in un giorno, ma che sarà in grado di tracciare una rotta forte, di cambiamento». Poi è toccato all'assessore regionale alla Salute Maria Sandra Telesca: «Il protocollo che farà nascere la nuova azienda – ha promesso – sarà scritto coinvolgendo e ascoltando tutte le componenti. Il confronto verrà avviato prima con le due università, ma si proseguirà senza trascurare gli altri protagonisti, tutti, anche

i medici di medicina generale, la cui attività sarà uno dei pilastri su cui si fonda la riforma». L'altro passaggio importante, ha ricordato infine Telesca saranno gli atti aziendali «che ridisegneranno l'organizzazione tenendo conto dei nuovi assetti».



Peso: 13%